

In cambio di 70 milioni i banditi hanno mollato uno dei cinque ostaggi

CAMPUS IN LIBERTA' DOPO 34 GIORNI

«Petretto è vivo e tornerà appena pagato il riscatto»

Fratello e fidanzata hanno raccolto il giovane stremato e lacerato sulla provinciale Bitti-Ossida, nel Nuorese - Il racconto di un incubo: «Due volte volevano ucciderci: dopo la sfida dei Petretto e dopo l'appello di Messina dal carcere» - Notti di marcia per luoghi «dove i baschi blu non penetrano»



Nino Petretto, fotografato prima del suo rapimento. Giovanni Campus ha detto che egli è ancora vivo, in mano ai banditi.

«Sono stati giorni di incubo. Io non riesco neppure a credere che ne sono uscito fuori. E non ditemi di raccontarmi come ho trascorso questo periodo di prigionia. E' stato un inferno, e basta. Ora che tutto è finito, mi ritengo un uomo fortunato». Giovanni Campus, 33 anni, figlio di uno dei più ricchi proprietari di Ozieri, sequestrato dai banditi 33 giorni fa, è restituito sano e salvo alla famiglia dietro il pagamento di un altissimo riscatto (70 milioni, si dice), si è incontrato con i giornalisti nella casa della fidanzata, a Sassari. Non ha detto molto. Si vede che l'avventura con i fuorilegge ha provocato in lui uno choc tremendo.

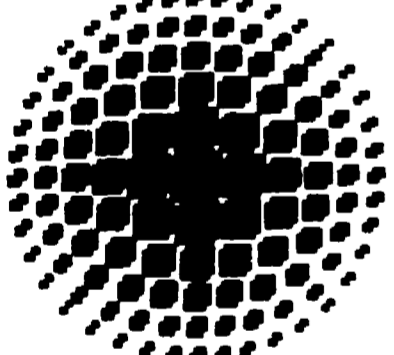
«Sono stato: è quanto basta per sentirsi contento». E Messina era tu i rapitori? «Sì, ma l'ho saputo dopo che è stato catturato. Anche Nino Petretto era prigioniero insieme a me. Gli ostaggi — ha detto ancora Campus — sono ben nascosti, in luoghi dove i baschi blu non riescono a penetrare». Il banditismo, come si vede, ha profonde radici, difficili da sradicare, nonostante la resa di Messina.

Ventisette mesi di carcere

Condannato ex senatore dc per peculato

L'on. Ziino si autoliquidò 16 milioni come presidente di un Consorzio E' uno dei notabili della provincia di Messina

MESSINA, 10. Enorme impressione, a Messina e in tutta la Sicilia, per la salutare condanna inflitta ieri sera dal tribunale della città dello stretto all'ex senatore democristiano, Vincenzo Ziino: 2 anni e 3 mesi di reclusione, mezzo milione di multa, interdizione dai pubblici uffici per un periodo pari alla pena detentiva.



14 aprile

quattordici aperture al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove

del

25 aprile

I giorni 16, 19 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

CAGLIARI, 10

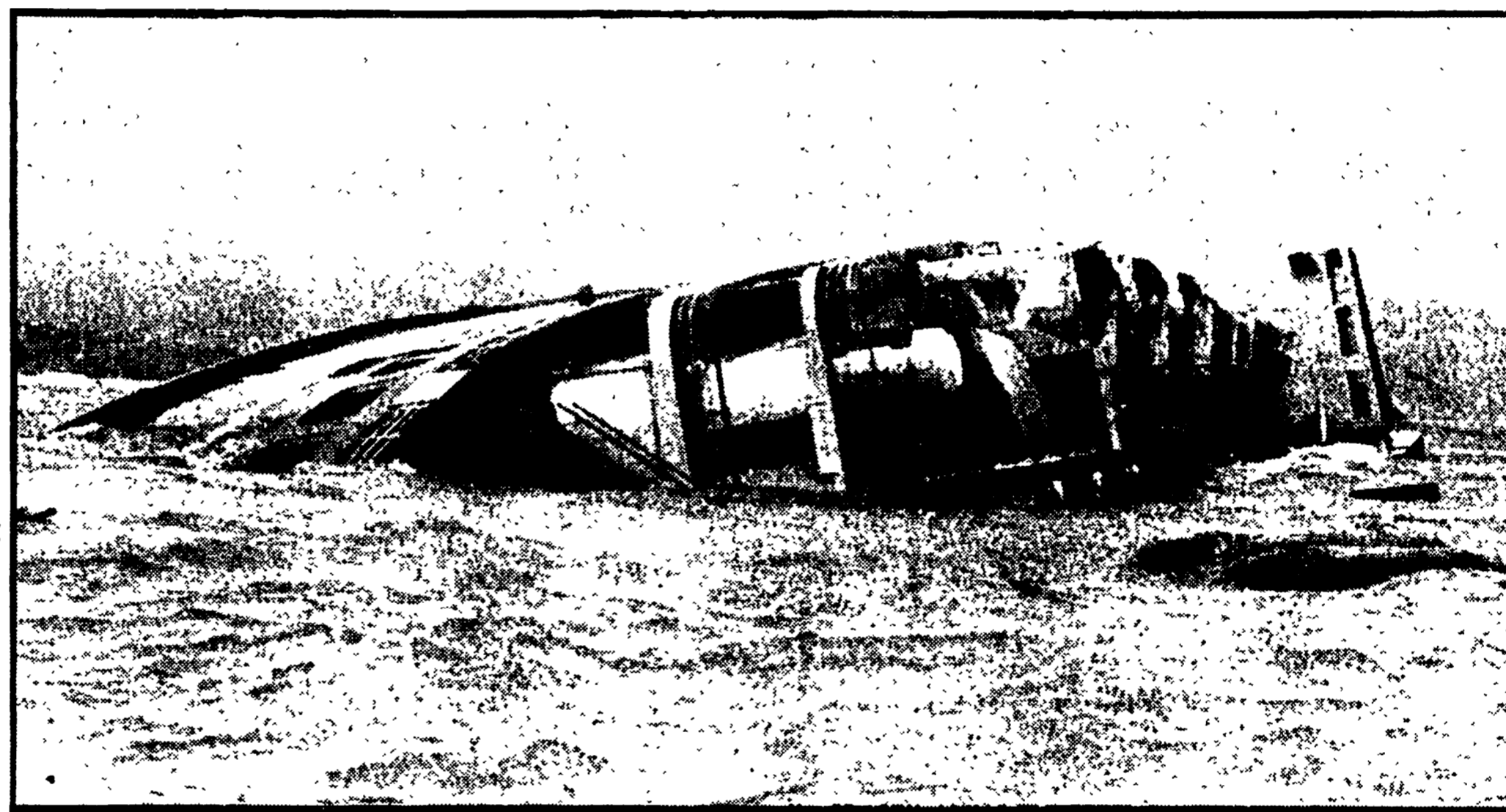


Giovanni Campus in libertà abbraccia i genitori

(Telefoto)

Il naufragio del più grande traghetto del mondo nel porto neozelandese di Wellington

Tutta la città ha visto la tragedia



WELLINGTON. Dall'alto: la Wahine, piegata su un fianco dopo l'urto contro la scogliera, sta per affondare. Una scialuppa carica di naufraghi raggiunge la riva.

WELLINGTON, 10. Colta nell'occhio di un tifone dai venti che soffiavano a 200 chilometri l'ora, una nave traghetto carica di passeggeri, si è piegata su di un fianco ed è affondata. Aveva a bordo più di 700 persone. Secondo le prime notizie i morti della sconvolgente tragedia del mare, sarebbero almeno 150. La «Wahine», di 8.944 tonnellate di stazza (considerata una delle navi traghetto più grandi del mondo) è affondata a poco più di un miglio dal porto di Wellington, sotto gli occhi di centinaia di persone. Chi ha potuto, a bordo di pescherecci, battelli e rimorchiatori, si è precipitato al soccorso sfidando il mare infuriato. Gli ospedali della città rigurgitano, ora, di feriti. Il primo ministro della Nuova Zelanda ha dichiarato lo stato di emergenza, mentre il porto è stato chiuso al traffico per permettere ai soccorritori di scandagliare ancora le acque alla ricerca dei superstite del terribile naufragio. Le comunicazioni fra molte città sono tuttora interrotte a causa dei danni provocati anche sulla terraferma dal tifone a carattere tropicale che ha fatto affondare la Wahine.

Singolare incidente nelle Marche

Crolla il lampadario sulle scolarette per il bang dell'aereo

TOLENTINO, 10. L'assordante e pericoloso bang prodotto da due aerei che hanno superato in picchiata il muro del suono, ha causato il crollo di un lampadario in una scuola elementare, il «Villaggio scolastico» di Tolentino. Una bambina è stata colpita al capo dal globo di vetro, mentre altre scolaresche sono rimaste ferite dai frammenti.

in breve

A morsi uccide una vipera
TOKIO — Il carpentiere, Kobayashi Akamatsu di Hiratsuka, morso da una vipera, ha reagito allo stesso modo col rettile, staccando a morsi la testa del serpente. L'episodio, poi, tronconi della vipera in mano è corso a farsi iniettare il siero che lo ha salvato.

Cerbiatto in alto mare

QUIMPER — Deciso a sfuggire ai cacciatori, un cerbiatto, non si è fermato nemmeno davanti all'Atlantico. Giunto sulla riva si è battuto a morte: lo hanno recuperato sette chilometri al largo, alcuni pescatori. Era stanco ma vivo ed è stato riportato nella sua foresta.

Trasferito il boss delle bische

ROMA — Michele Tirruello, il boss delle bische milanesi arrestato a Roma, è stato trasferito al carcere di San Vittore nel capoluogo lombardo. La

lampadario si è staccato dal soffitto nell'istante stesso in cui è stato udito il boato. I due aerei, superando il muro del suono, hanno fatto tremare quasi tutti i vetri di Tolentino e di alcuni centri minori. Dovunque i lampadari hanno avuto paurose oscillazioni. Il villaggio scolastico di Tolentino, situato in piazza don Bosco, è stato sgusciato fortemente. La bambina colpita alla testa non ha riportato gravi lesioni di natura quando dalla torre di controllo si è visto un Boeing atterrare con uno dei motori avvolto da dense nubi di fumo. Fortunatamente non è accaduto nulla. Sull'avvolgimento 75 persone fra le quali l'attrice Patricia Neal.

Emergenza per altro Boeing

LONDRA — Il pronto intervento dell'aeroporto di Londra è scattato di nuovo quando dalla torre di controllo si è visto un Boeing atterrare con uno dei motori avvolto da dense nubi di fumo. Fortunatamente non è accaduto nulla. Sull'avvolgimento 75 persone fra le quali l'attrice Patricia Neal.

Telefono per il cancro

NEW YORK — Un servizio di informazione sul cancro per i medici è stato istituito dal dipartimento della Sanità dello Stato di New York. I medici possono chiedere ogni informazione mirando a chiarire il significato dei sintomi riscontrati nei pazienti per formulare una diagnosi corretta.

Medico opera il padre senza riconoscerlo

AVEZZANO, 10. Un uomo investito e ridotto in fin di vita da un'automobile, è stato operato dal figlio e dal genero. I due medici non si sono accorti di avere sotto i ferri il loro congiunto. Lo hanno desunto solo più tardi, quando da casa sono stati avvertiti dell'incidente capitato al padre e suocero.

Aprì il gas per morire: processato per furto

TORINO, 10. Il padre di un equilibrista del circo Tosini — morto ieri dopo essere precipitato da un'impalcatura — si è ucciso per la disperazione, sparandosi un colpo di pistola alla testa. Si chiamava Giulio Martini e aveva 63 anni. Ha compiuto il disperato gesto dopo essersi rinchiuso nel proprio carrozzone, in piazza Priamar, a Savona.

Si spara per la morte del figlio acrobata

SAVONA, 10. Il padre di un equilibrista del circo Tosini — morto ieri dopo essere precipitato da un'impalcatura — si è ucciso per la disperazione, sparandosi un colpo di pistola alla testa. Si chiamava Giulio Martini e aveva 63 anni. Ha compiuto il disperato gesto dopo essersi rinchiuso nel proprio carrozzone, in piazza Priamar, a Savona.

Giuseppe Podda